Vietato cantare a Floridia: in zona arancione stop alla musica dal vivo nei locali

Il sindaco di Floridia lo aveva anticipato nei giorni scorsi: i numeri del contagio sono troppo alti, per cui sarebbero state adottate tutta una serie di misure per limitare le occasioni di diffusione del virus. Detto, fatto. Con il rinforzo della proclamazione anche di Floridia "zona ad alto rischio".

E così, tra i provvedimenti, insieme a quello che dispone la dad per scuole fino al 19 gennaio (ordinanza non revocata), ce ne è anche uno che introduce un divieto particolare: vietato cantare.

In realtà, l'ordinanza del primo cittadino dispone lo stop in zona arancione dei live musicali nei locali pubblici. Il che, tradotto, significa stop a pianobar, karaoke e concerti dal vivo. "Siamo in zona arancione, mi dispiace ma non li autorizzo. Non mi sembra davvero il momento. Anche perchè poi si generano situazioni con gli avventori difficili da gestire anche da parte degli stessi titolari. Sono volati schiaffi sol perchè avevano chiesto di indossare la mascherina. Allora intervengo e tolgo l'occasione. Mi spiace, sono giovane anche io e capisco il valore sociale dell'intrattenimento. Ma nei due locali che offrono musica dal vivo, uno è angusto e l'altro sotto ai portici, con scene all'esterno che per ora non dovrebbero accadere. Non voglio danneggiare nessuno, piuttosto tutelare tutti in questa fase difficile, anche per Floridia", commenta il sindaco Carianni.

Quello del sindaco di Floridia non è un capriccio. Ci sono anche studi scientifici alla base dello stop alla musica dal vivo ed in particolare al canto. Studi eseguiti durante fase 1 e fase 2 hanno segnalato la "pericolosità" (ai fini del contagio) degli aerosol: gridando o cantando, viene liberata

una quantità di particelle respiratorie cinquanta volte superiori. E queste particelle in sospensione si concentrano nell'aria, aumentando il rischio di contagio, se non interviene una adeguata ventilazione capace di assicurare una immediata diluizione degli aerosol. A Floridia, ieri, i positivi erano 423. In quarantena 27 floridiani, 6 i ricoverati di cui 1 in terapia intensiva.

foto credit: Foto creata da cookie_studio – it.freepik.com

Contagi e caos riapertura scuole, il sindaco di Priolo ordina la dad dal 13 al 19 gennaio

Niente indugi a Priolo: l'anno scolastico ripartirà in dad. Lo ha disposto il sindaco, Pippo Gianni, con una sua ordinanza che arriva nel giorno in cui in Regione si studia un ulteriore, possibile prolungamento delle vacanze natalizie prima di tornare in classe.
"Attività didattiche in presenza sospese, in tutte le scuole pubbliche e private, di ogni ordine e grado, attivazione della dad dal 13 al 19 gennaio, possibilità di svolgere attività in presenza per l'uso di laboratori per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali". È quanto prevede l'ordinanza firmata questa mattina dal sindaco di Priolo Gargallo, Pippo Gianni.
Il provvedimento contempla anche il divieto di assembramento in tutte le aree pubbliche all'aperto, incluse quelle in prossimità di attività dei servizi di ristorazione, bar, pub,

ristoranti, gelaterie, pasticcerie, fatta eccezione per i dehors dei locali, nei quali si potrà rimanere solo seduti e distanziati.
Il provvedimento, finalizzato al contenimento del contagio da Covid-19, si è reso necessario in seguito all'ordinanza regionale dell'8 gennaio scorso e a causa dell'aumento dei casi positivi nel comune di Priolo Gargallo, in particolare tra la popolazione scolastica. I positivi attuali nella cittadina industriale sono 344.

Sebastiano nato nel salotto di casa: il racconto della nonna, "ostetrica" improvvisata

"Mi devo ancora riprendere dallo shock ma sono felice". Scherza ed esprime tutta la gioia di essere diventata nonna, sebbene in maniera straordinaria. Non dirà a suo nipote "ti ho visto nascere", ma "ti ho fatto nascere".
E' la storia innanzitutto di Sebastiano, poco meno di tre chili, nato lo scorso fine settimana in casa. La mamma è Dyana, il papà Silvio.
Non ha dato troppo preavviso, per la verità, il piccolo Sebastiano. Non ha atteso la fine dei nove mesi e non ha atteso nemmeno che la sua mamma potesse raggiungere l'ospedale. E' nato in salotto. La sua mamma è stata assistita da chi c'era: la nonna, appunto, e il papà.
E' successo ad Augusta, nelle prime ore del mattino, quando mamma Dyana ha avvertito i primi dolori, iniziando ad ipotizzare che potesse trattarsi di avvisaglie. Avvisaglie

che, però, in mezz'ora sono diventati dolori veri e propri, tali da non consentirle nemmeno di alzarsi. Si è sdraiata. Nel frattempo il marito ha avvertito la mamma della puerpera e l'ambulanza. La nonna ha avuto il compito di prendere il piccolo, che nel frattempo era nato.
Tutto è andato benissimo, le emozioni in quegli istanti sono state tante, tutte di un'intensità indescrivibile.
I sanitari del 118 hanno condotto piccolo e mamma all'ospedale di Lentini. Un esordio eclatante questo mondo per Sebastiano, che scoppia di salute ed evidentemente voglia di vivere.

Foto credit: Foto creata da prostooleh – it.freepik.com

Rientro a scuola in provincia di Siracusa: chi conferma dad, chi attende la Regione

Emergono posizioni differenti in tema di riapertura delle scuole dopo le vacanze di Natale tra i sindaci dei comuni della provincia di Siracusa.

Se nel capoluogo, il sindaco Francesco Italia ha revocato l'ordinanza con cui si disponeva la Dad dal 10 Gennaio,in attesa delle nuove indicazioni che molto probabilmente arriveranno il 12 Gennaio, in altri Comuni, come Priolo o come Augusta, i primi cittadini, Pippo Gianni e Giuseppe Di Mare confermano la didattica a distanza e lasciano in vigore la relativa ordinanza.

Nel capoluogo, "la decisione sull'apertura delle scuole dipende esclusivamente da quanto riferirà l'Asp, dai dati, insomma, che ogni giorno fornisce relativamente all'andamento

dei contagi”.

Il sindaco, Francesco Italia entra nel merito delle decisioni adottate lo scorso fine settimana, prima con l’ordinanza con cui veniva annunciata la Dad a partire da questa mattina, poi con la revoca, alla luce dell’ordinanza regionale con cui l’apertura delle scuole, dopo le festività natalizie, viene spostato.

“Togliere la scuola ai ragazzi, visto quanto accaduto nel 2020-premette il primo cittadino- significa arrecare un grande danno in termini di socialità ed educazione e apprendimento. Stiamo condannando una generazione ad avere un gap sotto il profilo sociale e dell’istruzione. Se un sindaco decide di chiudere le scuole o avviare la Dad-puntualizza il primo cittadino- non lo fa di certo a cuor leggero ma sulla base di dati forniti dall’Asp. La decisione dipende esclusivamente da quanto ci riferisce l’azienda sanitaria provinciale, che ogni giorno fornisce i dati”.

La prima ordinanza emessa, quella relativa alla Dad, è stata frutto di una riunione con le autorità competente. “In seno a quella riunione-racconta Italia- è emersa la volontà, con il parere positivo dell’Asp, di avviare la Dad perchè le scuole avrebbero dovuto riaprire, da calendario della Regione, oggi. Visto che Musumeci ha poi deciso di ritardare l’apertura delle scuole,lasciare in vigore quell’ordinanza avrebbe creato una contraddizione enorme”.

In realtà, nelle prossime ore, il quadro potrebbe ulteriormente cambiare.

“E’ probabile -dice ancora Italia- che la Regione prenda ulteriori decisioni prima di giorno 12. Prima di quel giorno, dunque, anche il Comune di Siracusa si determinerà di conseguenza, comprendendo quali saranno le indicazioni dell’Asp”. Per essere più chiari, “la previsione è che se i dati continuano ad essere come quelli di ieri-entra nel

dettaglio il primo cittadino- con tremila contagiati in città e se la Regione creerà le condizioni giuridiche necessarie per poter emettere ordinanze di questo tipo, potremmo mantenere la determinazione che avevamo preso. Nel frattempo, vorrò sentire, insieme all'assessore alle Politiche educative, i dirigenti, perchè so che ci sono delle opinioni assolutamente discordanti. Accontentare tutti è sempre molto complicato. L'auspicio è che entro domani possano arrivare le indicazioni definitive. Il sindaco, tuttavia, si mostra scettico da questo punto di vista.

Diametralmente opposta la posizione di Pippo Gianni a Priolo.

"A Priolo, dichiarata zona arancione – chiarisce il primo cittadino – vige l'ordinanza sindacale da me firmata due giorni fa, che prevede la sospensione delle attività didattiche in presenza fino al 19. L'attivazione della DAD potrà avvenire a questo punto a partire dal 13 gennaio. La prossima settimana – prosegue il sindaco Gianni – continueremo a sanificare le scuole, il Palazzo Municipale, la biblioteca, tutti i luoghi e gli uffici pubblici. I numeri dei positivi al Covid nel nostro paese sono allarmanti e vista la chiusura delle scuole – conclude il primo cittadino – chiedo ai genitori di attenzionare ulteriormente bimbi e ragazzi per evitare che possano assembrarsi o frequentare luoghi affollati, andando incontro a possibili contagi".

Ad Augusta, Giuseppe Di Mare ha un'opinione ben definita. "Meglio prevenire- dice il primo cittadino- Riaprire per dover subito richiudere per via dei contagi non ha senso. Tutti avete letto cosa ha detto il Cts. Perchè dobbiamo chiudere gli occhi? I sindaci sono i responsabili sanitari della città. Sono intransigente da questo punto di vista. Sono per la chiusura delle scuole in presenza per almeno un'altra decina di giorni. Il resto lo vedremo alla luce delle ulteriori decisioni che saranno assunte dalla Regione. Il presidente Nello Musumeci, del resto, ha convocato il Comitato Tecnico Scientifico per giorno 12. L'Anci punta per la Dad. Ognuno si

organizzerà di conseguenza. E’ chiaro che se il Cts chiede intransigenza, non capisco perchè dovremmo fare diversamente”.

Mercati e fiere in zona arancione, avanti tutta a Siracusa ma con i controlli della Municipale

I mercati rionali e settimanali restano operativi anche durante questo periodo di permanenza di Siracusa in zona arancione. È quanto ha deciso il sindaco, Francesco Italia, che ha chiesto all’assessore alla Polizia municipale, Dario Tota, di predisporre i servizi necessari affinché l’attività di commercio ambulante avvenga in sicurezza, per operatori e clienti, e nel rispetto delle disposizioni contro la diffusione del Covid-19.
Gli accertamenti sono scattati già ieri al mercato settimanale di piazza Santa Lucia, tutto attorno all’area. I controlli sono stati compiuti da 12 agenti, tra personale della sezione Annonaria e pattuglie della Municipale; presente sul posto anche l’assessore Tota. Oltre a evitare gli assembramenti e a sorvegliare sul corretto uso delle mascherine (due persone sono sono state multate perché non la indossavano, ndr), gli agenti hanno sanzionato alcuni ambulanti abusivi, a cui è stata sequestrata la merce. Gli accertamenti proseguiranno nei prossimi giorni negli altri mercati.
“Ringrazio – ha detto il sindaco Italia – l’assessore Tota, il comandante e gli agenti della Municipale per l’impegno che stanno mettendo in questi servizi. Dobbiamo fare di tutto affinché le necessarie misure di contrasto alla pandemia

condizionino il meno possibile la nostra quotidianità ma per farlo è necessaria la collaborazione di tutti. I controlli nei mercati, per altro, servono a non bloccare un settore non florido e già colpito dal Covid con ripercussioni sulle famiglie degli operatori”.

Lorenzo Amore dopo Tali e Quali: “Esperienza di cui farò tesoro,la musica è la mia vita”

“Un’esperienza di cui farò tesoro, che ho vissuto con serenità e mi ha dato tanta sicurezza”.

Lorenzo Amore è tornato a casa, a Siracusa, dopo avere conquistato il terzo posto a Tali e Quali, lo show andato in onda su Rai Uno sabato sera.

“Non nasconde che un po’ d’ansia, dettata dall’emozione, c’era- racconta il giovane talento siracusano- E’ stato, però, anche un modo per lanciare un messaggio a tutti i ragazzi che come me coltivano un sogno grande, che è la musica. Dobbiamo crederci fino in fondo”.

Lorenzo, 21 anni, canta da sempre. Si è mosso a livello locale, poi ha continuato a studiare, a ricercare, nella musica, la sua identità. Non solo interprete, ad un certo punto, ma cantautore, con due inediti.

“Poi mia madre si è accorta che Rai Uno aveva dato il via ai casting per Tali e Quali. A quel punto- racconta- ho deciso di

propormi nei panni di Mahmood. Il riscontro è presto arrivato. Sono stato richiamato ed è iniziata questa avventura".

Ai giudici Lorenzo è piaciuto molto. Loretta Goggi gli ha riconosciuto un talento in grado di trasformare la timidezza in arte. Il suo consiglio è stato proprio quello di continuare a trasformare in energia, sul palco, il suo modo di essere.

"Sono un timido- racconta Lorenzo- ma sul palco mi trasformo. La musica per me è tutto". Sul palco di Rai Uno Lorenzo ha anche trovato un motivo in più di soddisfazione personale, una ragione in più per sentirsi orgoglioso di se stesso. "Sono cresciuto con mia madre- racconta-con la mancanza, dunque, di una figura paterna. Nonostante questo- e ho voluto dirlo- sono arrivato a quel piccolo traguardo che spero sia un punto di partenza. Un'analogia, se vogliamo, con la canzone di Mahmood "Soldi" che mi ha portato al terzo posto nell'ambito di quella gara, per me così importante".

A

Santa Lucia, apertura straordinaria della nicchia giovedì 13: Festa delle Reliquie

Apertura straordinaria della nicchia che custodisce il simulacro di Santa Lucia annunciata per giovedì 13 gennaio. Lo ha deciso la Deputazione della Cappella di Santa Lucia, nel ricordo dell'anniversario della dedicazione della
Chiesa Cattedrale (che si celebra il 9 gennaio) e del

terremoto del 1693.
Un tempo era prevista l'apertura della nicchia per un periodo più lungo ma da alcuni anni viene effettuata l'apertura solo il giorno 13, in coincidenza con la "Festa delle Reliquie". Si tratta – spiegano dalla Diocesi – di un momento di ringraziamento ed anche di riconoscimento del servizio reso da tutti i volontari durante il periodo della festa di dicembre.
Nel rispetto della normativa prevista per l'emergenza covid 19, è prevista alle ore 17.00 l'apertura della nicchia, preceduta dalla consegna delle chiavi al maestro di Cappella, Benedetto Ghiurmino, da parte dei deputati.
Poi le portatrici in processione porteranno all'altare maggiore le reliquie della martire siracusana.
A seguire l'intervento del parroco della Cattedrale di Siracusa, Salvatore Marino, su "Pietà Popolare e Sinodo" e alle ore 18.00 solenne cerimonia presieduta dall'arcivescovo, Francesco Lomanto. Al termine la chiusura della nicchia.

Vaccini nelle farmacie, Vinciullo fa arrabbiare Federfarma: "Tema sanitario, non politico"

"Autorizzare tutte le farmacie ad eseguire vaccinazioni anti-covid". La richiesta parte da Enzo Vinciullo e dal suo movimento politico Siracusa Protagonista. "Al fine di ridurre le innumerevoli ed estenuanti file di pazienti che attendono la vaccinazione anticovid, con il conseguente rischio di diffusione del virus ed il relativo contagio, sarebbe opportuno coinvolgere le farmacie private con una modifica

sostanziale delle procedure di accreditamento e di esecutività operativa", dice Vinciullo.
"Allo stato, il farmacista, per poter aderire al programma/esecuzione dei vaccini anticovid, deve frequentare un corso che lo abiliterebbe ad assolvere a tale compito. E' ovvio che un corso online non può distribuire patenti di competenza medica sia per quanto concerne la valutazione dei dati anamnestici che l'eventuale insorgenza di effetti collaterali, che richiedono, oltre alla competenza medica, anche la presenza di un'ambulanza o di un soccorso privato per far fronte ad un'emergenza o ad un eventuale prosieguo delle cure in ambiente ospedaliero".
All'ex deputato regionale replica subito il presidente di Federfarma Siracusa, Salvo Caruso, che rivendica con orgoglio i numeri delle vaccinazioni in farmacia. "Abbiamo inoculato quasi diecimila dosi in poco più di un mese di attività. Un lavoro svolto con competenza e professionalità, da persone che fino al giorno prima non giocavano all'allegro chirurgo. Perché il farmacista non è un sanitario solo quando tutti sono in lockdown e le farmacie, invece, restano aperte pur di garantire il servizio. Il farmacista è un sanitario sempre", ribadisce Caruso per rispondere ai dubbi di Vinciullo.
"Il nostro è un risultato di tutto rispetto, per il quale non ci è stato comunicato un solo caso di fenomeni avversi. I medici in attività sono già autorizzati da mesi a fare quanto chiede Vinciullo e se ci è stato chiesto di fare la nostra parte, è probabile che il solo contributo di questi attori non fosse sufficiente. Resto a disposizione per colmare qualunque ulteriore lacuna su un campo che dovrebbe restare il più sanitario e meno politico possibile".
Il già presidente della Commissione Bilancio Ars, però, non ci sta.
"Premesso che non ho alcuna lacuna da colmare e certamente non sarà il presidente di Federfarma a potermi dare lezioni, vorrei ricordare che ancora oggi ai singoli cittadini, ai partiti e ai movimenti politici spetta il diritto-dovere di fare proposte e non sarà certamente il presidente di

Federfarma a mettermi il bavaglio, dal momento che, fino ad oggi, non ci è riuscito nessuno", dice stizzito Vinciullo. "Ribadisco la validità della proposta da me sostenuta e che ha l'obiettivo di permettere a tutte le farmacie, nessuna esclusa e quindi anche quelle dove i farmacisti non sono disponibili, di poter aiutare il sistema sanitario a vaccinare quante più persone possibili. Ho apprezzato, continuo ad apprezzare e ad essere riconoscente a tutti i farmacisti d'Italia per il lavoro svolto, ma vorrei ricordare che in provincia di Siracusa siamo 404 mila e che per tre dosi di vaccino significa che bisogna vaccinare 1.212.000 volte le persone. A fronte di 1.212.000 volte, le farmacie hanno fatto 10.000 vaccini, un risultato straordinario preso nel suo essere, ma infinitesimo se consideriamo quanti devono essere i vaccini che devono essere fatti in provincia di Siracusa".

Jackpot da quasi 670mila euro a Marzamemi, una 50enne esulta e corona un sogno

"Ho urlato di felicità, ho chiesto al mio compagno di controllare fosse tutto vero perché non riuscivo proprio a crederci". È emozionata, incredula e felicissima Maria S., (il cognome per motivi di privacy non possiamo rivelarlo), un'imprenditrice di Marzamemi, frazione marinara di Pachino. Con pochi euro, e una buona dose di fortuna, ha centrato l'incredibile Jackpot da 668.659,2 euro.
Un giorno che rimarrà impresso nella memoria della donna che la scorsa settimana si è cimentata per la prima volta con "Millionaire Genie" di 888casino, la video slot che mette in palio Jackpot progressivi che spesso superano il milione di

euro e in passato ha già reso alcuni giocatori milionari. “Non avevo mai giocato prima – dice ancora incredula Maria – alcuni amici mi hanno fatto incuriosire e ho voluto provare”.
Un regalo inaspettato che consentirà alla donna di 50 anni di realizzare un desiderio che aveva da tempo: “Ho un sogno da quando ero bambina: restaurare delle villette di mio nonno di fronte al mare e farne un resort. Grazie a 888 posso realizzarlo. Non ci credo ancora!”.

foto credit: Donna foto creata da cookie_studio – it.freepik.com

---

Covid, il bollettino: 1.397 nuovi positivi in provincia di Siracusa, +82 nel capoluogo

Sono 1.397 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Oggi primo giorno in zona arancione per il capoluogo e gran parte della provincia.
Nella sola città di Siracusa altri 82 casi contagio, al netto delle guarigioni. Gli attuali positivi nel capoluogo diventano così 3.014. Aumentano anche i ricoverati, sono adesso 47 i siracusani in ospedale per covid, due in terapia intensiva.
La fascia di età più esposta al contagio è quella 40-49 anni, con 497 casi attivi. In isolamento a Siracusa altre 162 persone.
In Sicilia sono 12.949 i nuovi casi si covid 19 nelle ultime ore, a fronte di 50.910. Gli attuali positivi sono 111.777 (+12.226). I guariti sono 708, 15 i decessi. In ospedale sono

1.261 i (+74), 138 in terapia intensiva (+1).